

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea - corpo 7 e spazio di linea - Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblica economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

al ricevono presso gli UFFICI della Casa RAASSTRIN e VOGELER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895  
L. 4  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

### Riordinamento delle colonie dei coatti

**(A) ROMA, 26**  
Fu annunciato che, per disciplinare con nuove norme l'istituto del domicilio coatto, il ministro dell'Interno avrebbe: uniformandosi al parere della commissione nominata ad hoc nello scorso estate: quando avvennero i fatti di Porto Ercole, presentato dalle disposizioni speciali da contemplarsi in un progetto di legge per le modificazioni alla legge organica della pubblica sicurezza.

Tale notizia è completamente inesatta. Il vero è, invece, che il ministro dell'Interno, seguendo le risultanze dell'ispezione generale delle colonie penali, compiuta dal cav. Peruzzi, va gradatamente attuando il riordinamento delle colonie destinate ai coatti, e perciò non sarà adottato nessun provvedimento legislativo.

### Il ministro plenipotenziario del Portogallo

**(A) ROMA, 26**  
Oggi correva voce che all'invito del suo governo di chiedere un lungo congedo, il sig. Vasconcelles abbia risposto rassegnando le proprie dimissioni da ministro plenipotenziario del Portogallo a Roma.

Egli, parlando ieri con un alto funzionario della Consulta, disse con accento di disgusto: è strano che si voglia fare di me il capro espiatorio tra l'Italia e il Portogallo, mentre io, con un dispaccio confidenziale al mio ministro degli affari esteri, non ho mancato di informarlo degli intrighi della Curia romana e in pari tempo di prevedere quanto è poi avvenuto.

### Voci su l'on. Zanardelli

**(A) ROMA, 26**  
Stamane, in un gruppo di deputati alla Camera, si confermava che l'on. Zanardelli si accosterebbe al ministero.  
Da fonte autorevole però, questa voce viene recisamente smentita e si aggiunge che Zanardelli non tarderà a far conoscere pubblicamente i suoi propositi verso il ministero, che sono in fondo gli stessi che aveva manifestati nella passata sessione.

### Il regolamento Baccelli e l'istruzione religiosa

Ci si chiede se il regolamento Baccelli imponga alle Autorità comunali di interrogare i maestri elementari se intendono di dare essi l'istruzione religiosa, prima di poter affidare a persone estranee alla scuola l'incarico di quell'istruzione.

Rispondiamo subito che quel regolamento non impone tale obbligo. Esso vuole solo che quell'istruzione venga data da insegnanti idonei, e lascia libera l'Autorità comunale di giudicare intorno alla idoneità dei propri maestri. Se un Comune, per ragioni d'ordine generale, ritenesse non idonei i maestri elementari all'insegnamento religioso, esso può rivolgersi senz'altro ad insegnanti estranei. La sola condizione posta dal regolamento, è che l'idoneità di tali insegnanti sia riconosciuta dal Consiglio provinciale scolastico.

### Così la Perseveranza.

### Barattieri rivisita la colonia agricola

**(Ufficiale) ROMA, 26**  
Si ha da Massaua: Barattieri ha visitato la colonia agricola di Adi-Ugri; la colonia procede benissimo. Sono attese prossimamente altre cinque famiglie di coloni italiani.

## Ciò che più preme

Nessuna notizia poteva riuscirci più gradita, purchè si avveri, di quella che il ministero sia fermamente deciso, quando si riaprirà la Camera, di resistere con tutte le sue forze al sistema prediletto dei suoi oppositori, sistema che si compendia nel vocabolo, ormai adottato nel gergo parlamentare, di ostruzione.

Il ministero in tal caso sarebbe sicuro di accaparrarsi, colla sua condotta, il plauso di tutti coloro, che, stornati dalle scene dell'ultimo scorcio di sessione, nutrono la speranza che non si rinnovino, e sono convinti che le istituzioni debbano realmente servire agli interessi del paese, piuttosto che prestarsi a sfogo di livori personali, o a soddisfare meschine ambizioni di qualche chiesuola.

Siamo tanto persuasi che il paese, nella sua sterminata maggioranza, ne abbia perfino al di sopra degli occhi di tutte le storditaggini, di tutte le sconvenienze, delle quali fu teatro in tempo non molto lontano, l'aula del Parlamento, che se domani, al riaprirsi della Camera, il gabinetto facesse questione di fiducia del rinvio a sei mesi di tutte le interpellanze, delle quali ormai si dice ingombro il banco della Presidenza, certo esso troverebbe l'appoggio di una maggioranza strabocchevole dei deputati, sicuri d'interpretare il voto più ardente dei loro rappresentati.

E come potrebbe accellere altrimenti? Solo guardando ad occhio e croce i bisogni, che più incalzano, per dare allo Stato un riordinamento sopra solide basi, ognuno deve convincersi che non vi è un minuto da perdere se vogliamo che la nazione nostra sia in caso di mettersi a livello con tutte le altre, che tengono un posto comunque rispettabile nel concerto delle nazioni civili.

Guardate per un esempio! Chi mai direbbe che l'Italia nuova, dopo lustri parecchi dalla sua costituzione, trovasi ancora alla ricerca di una buona legge di pubblica sicurezza, che faccia al caso suo, al caso cioè di una statistica criminale, che farebbe arrossire altre nazioni assai meno fortunate della nostra, certo meno avanti nel campo delle aspirazioni e delle pretese?

Non pare, ma è proprio così: non pare, trattandosi di un ramo fra i più importanti, anzi, senz'altro, il più importante dell'amministrazione interna di uno Stato, il ramo che riguarda direttamente la sicurezza delle proprietà e delle persone.

Se non che questa nuova Italia si mostra propensa evidentemente a prendere per insegna soltanto una parte, la seconda, del vecchio adagio «festina lente». Quanto al lento non c'è che dire: la nuova Italia merita la palma; ma quanto al festina non sa procurare l'onore di entrare nemmeno in decisione.

Le discussioni, tenute negli ultimi giorni dal giornalismo, sull'argomento della sicurezza pubblica, provano chiaramente che il nostro appunto è fondato.

Qui da noi, specialmente quando la marea monta, si abbordano di quando in quando con facilità le questioni anche più ardue, ma poi con altrettanta facilità si lasciano cadere come niente fosse, anche di fronte ad un pettegolezzo.

Circa vent'anni fa, non dico di meno, cioè all'epoca famosa del 18 marzo 1876, la questione della sicurezza pubblica, già trovavasi a buon punto, a merito principale di quell'uomo valente, che fu il Corderoni, il quale ne aveva concretato un progetto di riforma sopra basi assai ragionevoli, e generalmente accettate. Ma il progetto si arenò dinanzi alla necessità, tutt'altro che sentita, di far largo a quella progresseria, che ha fatto arrenare tante altre belle cose in barba al progresso.

Che succeda così anche questa volta? Vogliamo sperare di no, se il ministero saprà tenersi fermo contro i propositi fa-

ziosi di una opposizione sconclusionata o senza programma.

Solo a questo patto, al patto cioè di dar corso a ciò che più preme, il ministero avrà il plauso della nazione intera, e noi saremo tra i primi a battergli le mani.

## I risultati del Congresso di Bologna

Riportiamo questo assennatissimo articolo dalla Sera di Milano:

È raro che un congresso riesca a qualcosa di più pratico del banchetto finale con cui si chiude d'ordinario questa moderna accademia.

Non così, però, quello delle Banche, che si chiuse l'altro ieri a Bologna, perchè le cose dette e le deliberazioni da esso adottate, contenendo qualcosa di praticamente utile e realizzabile, sono meritevoli di esame e di discussione.

I lettori, ai quali abbiamo giornalmente dato notizia dei dibattiti del congresso, sanno quali e quanti temi vennero esaminati e risolti; ma ora si può dire che gli argomenti più importanti e che maggiormente inducono a pensare furono due: la legislazione delle cooperative; le cooperative ed il movimento cattolico e socialista.

Anche il credito, come le libertà politiche, seguendo lo sviluppo progressivo della vita moderna, tende oggi a diffondersi sempre più fra le masse e a diventare popolare; e così dalla aristocratica Cassa di risparmio, ove raccoglievasi i pecuni dei conservatori si passò alle banche popolari, con le quali si pensava fornire al modesto intraprenditore ed all'onesto e laborioso operaio il forte strumento del credito.

Ma per presto si riconobbe che la Banca popolare, nella sua forma primitiva, non si rendeva accessibile che al piccolo borghese, divenendo campo di speculazione, di scuttellamento e di lucro, tramutandosi spesso in strumento di tirannia economica, non rare volte con fini palesi od occulti di dominio politico ed amministrativo.

E si volse lo sguardo alla forma cooperativa della Banca popolare, che rappresenta la forma di credito più genuinamente democratica.

A ciò hanno mirato i voti e le deliberazioni del congresso di Bologna.

I cooperatori italiani invocavano da gran tempo modificazioni al Codice di Commercio, all'intento di distinguere la vera cooperazione dalla falsa, sotto cui si cela la più sordida speculazione. Anche il congresso dei cooperatori di Roma espresse un tal voto.

Senonchè nacque il dubbio che i poteri politici, pressati dall'elemento degli esercenti, influentissimo nel campo elettorale e quindi anche nel legislativo, fossero trascinati a soffocare il nascente movimento cooperativo.

Tale preoccupazione, benchè formulata esplicitamente nel Congresso di Bologna, pure campeggiò in quell'ambiente per modo, che si deliberò che le Società cooperative continuino a rimanere regolate dal Codice di commercio, e che, se questo dovesse per rispetto alle cooperative venir modificato, siano tenuti fermi i concetti riassunti magistralmente così dall'on. Luzzatti: il minimo dei privilegi col massimo di libertà economica, di pubblicità e di responsabilità politica.

Infatti allo sviluppo della cooperazione non occorrono quelle facilitazioni fiscali, in fondo più apparenti che sostanziali. Occorre invece il completo abbandono d'ogni idea di lucro.

Ecco un concetto essenzialmente nuovo nelle dottrine del credito; un concetto che nasce dal nuovo orizzonte giuridico schiuso all'economia dell'avvenire. È il lucro, è il profitto quello che differenzia le classi dei ricchi e dei proletari.

Se la cooperativa dev'essere la forma proletaria del credito, deve logicamente eliminare l'utile per il capitalista-zionista.

È per questa arditissima nota, che il Congresso di Bologna ci è parso importante e meritevole della maggiore considerazione.

L'ordinamento delle banche popolari in forma di Società cooperative ed in modo tale da eliminare i dividendi, e da distribuire gli utili a coloro i quali ricorrono pel credito, non può che preludere a ben altre e più radicali e benefiche riforme economico-sociali.

Di minore rilievo è parso a noi l'argomento dell'attitudine delle cooperative di fronte al movimento cattolico.

L'allarme dei cosiddetti liberali ci pare esagerato.

I cattolici, e sia pure i clericali, tendono a modernizzarsi. Essi bandiscono esposizioni industriali ispirate al sacramento dell'educazione. Fondano casse rurali di risparmio, sistema Peiffersien, perchè sentono che tutto uno spirito nuovo è per sommergerli in una rivoluzione di idee e di fatti, nuovi che indarno i conservatori vorrebbero arginare.

Ma il concetto e l'intento religioso o clericale può essere stimolo ed incitamento alla prima conformazione di questi istituti nuovi, ma non potrà lungamente regolarne e caratterizzarne lo sviluppo pratico.

Ce lo insegna l'esperienza.

Esiste a Roma una Banca popolare cattolica, sorta a fianco di una società operaia clericale. Sono incredibili le cure usate per mantenere l'istituzione nell'ambiente in cui era nata.

Che cosa è avvenuto? Ben presto la Banca perchè saggiamente amministrata, ebbe rigoglioso incremento e nella sua invadente operosità attrasse poco per volta tutti gli elementi validi e vitali di qualunque campo politico; e liberali e radicali e clericali e moderati, purchè onesti e solvibili, trovano nell'istituto popolare romano facile ausilio di danaro e di credito.

Egli è che il danaro e l'interesse economico sono superiori ai partiti, ed ogni sforzo per aggiorarli a fini politici secondari riesce vano.

Ora l'on. Luzzatti nel discorso di Bologna ha additato a guisa di esempio a di incitamento la mirabile attività del sodalizi che pigliano il nome di cattolici, e che si sono gettati con ardore apostolico nella lizza della cooperazione.

La propaganda iniziata a Bergamo dal Nizzari è riuscita ad un sistema organico di istituti confessionali che col mutuo soccorso, col credito, con la cooperazione, col segretario del lavoro intendono a sostituirsi — disse il Luzzatti — ai nostri sodalizi di reciproco aiuto.

Quali rimedi ai possibili pericoli? Nessuno, a nostro credere, all'infuori di quelli della completa libertà, della retta ed esemplare amministrazione, e dell'attività e della laboriosità negli affari.

Il solo modo legittimo di difenderci dai pericoli è quello di fare meglio di loro.

Dopo, la natura stessa della cosa e la legge umana del tornaconto cancellerà le differenze politiche e confessionali, per non mirare che all'unico intento della giustizia economica e del comune benessere materiale.

## Barattieri ed il suo piano

Abbiamo da Roma, 26:

È adunque cosa ormai stabilita che il generale Barattieri riprenderà l'offensiva.

Il suo piano d'azione, trasmesso prima per telegrafo, e poi illustrato nel rapporto già arrivato a Roma, sarebbe il seguente:

Adunare tutte le forze disponibili ad Antalo: dividere ivi l'esercito in due colonne e marciare, da una parte, su Ashanghi e, dall'altra, su Sokota: attaccare il campo nemico di Ras Olié e quindi marciare su Bom-mieda.

In questa spedizione verranno impiegati 15,000 uomini, con 6 batterie di montagna, senza contare il contingente dell'Aussa.

Un terzo corpo di circa 5000 uomini guarderebbe le spalle dell'esercito invasore, sotto gli ordini del generale Arimondi.

Si sta già preparando il progetto di legge, da presentarsi alla Camera, per autorizzare il Governo a procurarsi i fondi necessari per la ripresa delle ostilità in Africa.

Si manderà a Barattieri un rinforzo di 5000 uomini dall'Italia.

La nuova campagna incomincierebbe verso la metà di novembre, cioè appena votati dalla Camera i fondi necessari.

## Il reclutamento territoriale

L'Italia Militare, che s'era apertamente dichiarata contro il reclutamento territoriale, pubblica adesso un comunicato, evidentemente officioso, che tende a dissipare le inquietudini del paese.

Il comunicato dice:

«Non è vero, come fu asserito, che le riforme che s'intendono introdurre nel reclutamento e ordinamento, sieno collegate come una derivazione necessaria all'abolizione o trasformazione dei distretti.

«I distretti non si aboliscono, ma si trasformano. Avevano finora due funzioni principali: la leva e la vestizione.

«Come uffici di leva funzionavano per tutte le armi; e come tali i distretti rimangono.

«Come uffici di vestizione non funzionavano già più per gli alpini, per il genio, per l'artiglieria e per la cavalleria i quali tutti provvedevano direttamente a ricevere e ad equipaggiare i propri richiamati.

«Sin da quando è stato adottato dal ministro Pelloux il sistema misto, cioè il completamento dei corpi sul posto o quasi, si è veduto che non vi era ragione di mantenere nel distretto una funzione che diverse armi, già esercitavano meglio per proprio conto. Quell'organo intermedio fra i richiamati e i corpi di fanteria costituiva un accentramento superfluo, complicato e ritardatore.

«Sin d'allora riconoscendosi improprie nei distretti le funzioni come organi di vestizione si riconobbe giunto il momento di completare la riforma iniziata nel 1887 dal ministro Bertolè-Viale, ed ispirata dal gen. Cosens.

«La trasformazione dei distretti altro quindi non importa che il passaggio del servizio di vestizione ai depositi, in merito a ciò non occorre ora diffondersi; basta aver dimostrato che la trasformazione dei distretti è cosa indipendente dal sistema di reclutamento e di completamento.

«Ciò peraltro, veniamo alla questione capitale.

«Non è mai stato detto che il nuovo sistema di reclutamento si voglia chiamare regionale.

«Per alcuni corpi sarà territoriale, regionale o locale, che dir si voglia, ma per la massa dell'esercito, cioè per la fanteria di linea, sarà nazionale, perchè nei reggimenti continueranno ad essere fusi individui di varie regioni d'Italia.

«Ciò basta a calmare le preoccupazioni di carattere politico nel tempo di pace.»

Tutto questo, è inutile il dirlo, non è sufficiente a far credere in inganno coloro che temono e molto temono per la compagine dell'esercito e l'unità nazionale.

È sufficiente invece per far comprendere quanto effetto abbiano fatto le proteste della stampa indipendente sull'animo del ministro.

Perchè tali proteste cessino non bastano le spesse circonlocuzioni riferite qui sopra. Aspettiamo qualche cosa di più esplicito.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

**PARIGI, 26.** — Il presidente della Camera, augurando che termini il conflitto, espone le ragioni per cui non può accettare l'incarico di arbitro. (Applausi su quasi tutti i banchi). Ribot respinge gli ordini del giorno che chiedono l'arbitrato. Accenna a quanto fece Jaures.

Le parole di Ribot sono coperte da urli ed interruzioni. Il tumulto si prolunga specialmente alla estrema sinistra.

Calmato il tumulto, Ribot spiega le sue parole; chiede un ordine del giorno di fiducia. Si approva con 280 voti contro 123, l'ordine del giorno Drake che approva le dichiarazioni del governo.

Guyot D'Assailg presenta una mozione invitante il governo a fare nuovi tentativi di conciliazione.

Ribot dichiara che il governo non può accettare tale invito.

La Camera respinge con voti 270 contro 234 la mozione Guyot D'Assailg.

**PARIGI, 26.** — È giunto il testo del trattato concluso tra la Francia e il Madagascar.

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi. SUCCURSALE Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York. Via Maggiore (alla Nogara) Fornitore Civile e Militare. MOLINI ANTONIO

La regina del Madagascar accetta il protetto-  
rato francese con tutte le sue conseguenze;  
la Francia rappresenterà il Madagascar in  
tutte le relazioni coll'estero. Un residente  
francese sarà incaricato delle relazioni cogli  
agenti delle potenze estere, e di tutte le que-  
stioni che interessano gli stranieri nel Mada-  
gascar.

PARIGI, 24. — I membri dell'istituto si  
sono riuniti questa sera sotto la presidenza  
di Poincaré. Vi fu un grande banchetto,  
al quale assistettero tutti i corrispondenti e-  
steri.

LONDRA, 26. — Lo Standard dichiara che  
né il Giappone, né le potenze che hanno rap-  
porti commerciali colla Cina possono accet-  
tare le concessioni che sarebbero state fatte  
alla Russia a Port-Artur.

LIPSIA, 26. — Una grande folla essendo  
assemblata alla stazione per assistere all'ar-  
rivo dell'Imperatore, e facendo ressa dinanzi  
ad un cancello di ferro, questo si ruppe. Un  
ragazzo rimase ucciso e parecchie persone  
ferite, di cui alcune gravemente ed altre leg-  
germente.

CETTINIE, 26. — Secondo notizie da Scu-  
tari, sarebbe avvenuto un sanguinoso conflitto  
fra musulmani e cattolici.  
Vi sarebbero stati parecchi morti e feriti  
dalle due parti.

AVANA, 26. — La cannoniera Caridad af-  
fondò presso Cardenas; l'equipaggio è salvo.  
Si spera di rimetterla a galla.

Martinez Campos, proveniente da Cienfue-  
gos, è ritornato ad Avana. Egli recentemente  
essendo scortato da 50 cavalieri, fu attaccato  
dagli insorti; ebbe il mantello forato da otto  
palle, ma restò illeso.

YOKOHAMA, 25. — Il ministro dell'inter-  
no conte Inoué, nominato ministro del Gia-  
pone a Corea è partito per Seoul.

## LA SALUTE DI MENABREA

Chambery 26,

Lo stato del general Menabrea è stazionario,  
ma tende a migliorarsi.

Un successivo telegramma annunzia che lo  
stato di salute del generale si mantiene sta-  
zionario.

## Forbici all'opera

Un'urcimilionaria... ubbriacona.

Si annunzia la morte di una donna di 50  
anni, ben conosciuta dai cittadini di Lon-  
dra, e particolarmente dai *pottemen* sotto  
il nomignolo di *Egitiana* che le era stato  
dato a causa della sua pettinatura sempre  
ornata di zecchini.

L'*Egitiana* fu trovata morta l'altra mat-  
tina in uno dei più fastosi alberghi di West  
Rensington, ove era stata vittima di una  
congestione, causata dall'abuso dei liquori.

Questa donna lascia in valori e in bi-  
glietti di banca la bella somma di 2,700,000  
franchi. Ad ognuno dei suoi arresti per  
ubbrichezza in pubblico, gli agenti le tro-  
vavano indosso uno o più portafogli conten-  
enti da 20 a 30 mila franchi. Essa beveva  
regolarmente due pinte di brandy al gior-  
no, ossia un litro e un quarto.

La leggenda del tabacco.

Il profeta andava un giorno attraverso un  
campo.

Camminava meditando, con il pensiero  
assorto nella preghiera.

Ad un tratto scorse un serpente irrigi-  
dito dal freddo.

Pieno di compassione, lo sollevò e com-  
inciò a riscaldarlo.

Quando il serpente rinvenne, guardò il  
profeta e gli disse:

— Divino profeta, sappi che io devo mor-  
derti.

— E perchè - chiese Maometto.

— Perchè la tua schiatta perseguita la  
mia e cerca di distruggerla.

— Ma la tua non muove forse continua  
guerra contro la mia? replicò il profeta. -  
Come puoi tu essere tanto immemore e  
scordare così presto chi ti ha salvato la  
vita.

— La gratitudine non vive nel mondo -  
soggiunse il serpente - se io oggi ti rispar-  
mio, domani tu od un altro tuo simile mi  
ucciderà. Per Allah, io devo morderti.

— Se tu hai giurato ad Allah che mi  
morderai, non voglio essere la causa che tu  
infranga il tuo giuramento - disse il  
profeta.

Levò gli occhi al cielo ed offerse al ser-  
pente la mano. Questi l'addentò e produsse  
una profonda ferita, dalla quale il sangue  
zampillava.

Il profeta, senza lagnarsi del dolore che  
soffriva, succhiò il sangue dalla ferita e  
spuntò il veleno del serpente sulla terra. In  
quel punto spuntò una pianta, che conte-  
neva in sé il veleno del serpente e la mi-  
sericordia del profeta.

E questa pianta fu chiamata dagli uom-  
ini: tabacco.

Il cuoco dello Czar.

È Eugenio Krantz, un alsaziano, nato nel  
1850, che optò per la nazionalità francese,  
e fu promosso nel 1888 alla dignità di Ka-  
mer-fourrier delle Loro Maestà l'Impera-  
tore e l'Imperatrice di Russia.

Il Kamer-fourrier, o intendente generale

al servizio di bocca e del personale dello  
Czar, ha un grado equivalente a quello di  
colonnello, o di capitano di vascello.

Una volta il Kamer-fourrier doveva pre-  
stare giuramento di fedeltà alla dinastia e  
farsi suddito russo. Per deferenza ai cuo-  
chi francesi l'Imperatore abolì questa legge  
di rigore.

Egli permette loro di conservare la pro-  
pria nazionalità e di portare l'abito e la  
spada.

Krantz non è d'altronde un colonnello  
senza truppa. Se ne può giudicare dall'e-  
lenco del personale che ha sotto i propri  
ordini.

Egli comanda pel servizio della tavola a:  
Quattro ufficiali-furieri di servizio di bocca;  
24 ufficiali di bocca; 34 lacchè; 18 ap-  
prendisti lacchè; 54 addetti al buffet.

Nella cucina, lo costituiscono:  
Due capi-cuochi; 4 capi di reparto; 24 cu-  
cinieri, primi aiutanti; 14 cuochieri, aiutanti  
in seconda; 20 apprendisti di prima, se-  
conda e terza categoria; 32 garzoni; 2 capi  
fornai; 2 capi confettieri; 20 aiutanti di ser-  
vizio.

La cancelleria personale del Kamer four-  
rier si compone di 5 segretari per la scrit-  
tura dei menus, dei conti, dei rapporti ecc.  
Finalmente nei grandi banchetti di 2500 e  
3000 coperti, che non sono rari alla Corte,  
Krantz deve dirigere, compresi gli ausiliari,  
un personale di circa 1200 uomini.

Nessuno rimarrà sorpreso apprendendo  
che un personaggio così importante ha il  
petto tempestato da molte e diverse deco-  
razioni. La croce d'Austria, di Serbia, del  
Leone e del Sole, la medaglia di Grecia e  
non si sa quante altre fanno riscontro alla  
spada del mastro-cuoco.

Le sciochezze.

Fra ragazze:

— Mi sono persuasa che Enrico dice dav-  
vero, e mi sposa.

— Ne dubitavi?

— Fino a pochi giorni addietro sì; ma ora  
comincia a non potere più sopportare la  
mamma. Mi pare un buon indizio!

Sul lago.

— Bada sta attento! dice la signora al  
marito, che è saltato in una barca. L'acqua  
è profonda... c'è un gorgo!

— Ma che! non c'è pericolo di niente.

Sarà... Ad ogni modo non si sa mai...  
Dammì qui il tuo portafoglio, l'orologio e  
la catena. Non si sa mai!

La Setarada.

Che fu dice il primiero;

Sul volto sta il secondo;

Riposa sull'interio  
Chi miser nasce al mondo

Quella precedente.

Pia-cert

LA FORBICE

Cologno e Drago a domicilio coatto

Scrivono da Roma, 25 ottobre:  
Stanotte improvvisamente i due noti gio-  
vani socialisti, il barone Cologno e l'ingegnere  
Drago, furono imbarcati sul regio avviso *Ra-  
pido* per essere condotti alle rispettive desti-  
nazioni, il primo all'isola di Ponza e l'altro  
a Tremiti.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

## Cose d'Arte

Il famoso «uomo d'arme» del Louvre

Tre anni addietro, e precisamente nel mag-  
gio del 1892, giungeva a Parigi la notizia a-  
vere quel Museo del Louvre acquistato una  
statuetta in bronzo d'inestimabile valore,  
giudicata lavoro veneziano del XV secolo. La  
figuretta doveva essere stata asportata dal-  
l'Italia all'insaputa delle apposite commis-  
sioni: tanto è vero che il chiasso fattone al-  
lora dai giornali della penisola fu grande. In  
realtà un negoziante d'antichità a Parigi il  
signor Brauer, erasi presentato al Louvre of-  
ferendo il bronzo in questione come opera di  
quell'Andrea Brione detto il Riccio del quale  
Padova vanta la sontuosa cappella dedicata a  
Sant'Antonio nella basilica omonima, o del  
Santo come per antonomasia dicesi. Unica  
condizione imposta dal Brauer, che l'affare  
si concludesse, se mai sollecitamente non po-  
tendo egli accordare al conservatore del  
Louvre, il signor Curajod, che ventiquattro  
ore di tempo per decidersi. Trattandosi di  
un vero gioiello di «un'occasione» molti  
erano i vogliosi di possederlo. Il sig. Courajod  
inforzò sul naso gli occhiali, guardò la stu-  
tuetta, la studiò, la palpò, la confrontò con  
altri bronzi dell'epoca e si persuase trattarsi  
proprio di un'opera veneziana del XV secolo.  
Siccome però il prezzo pattuito col Brauer  
era di 40.000 lire, una somma di molto su-  
periore a quella che trovavasi nella cassa del  
Louvre, il sig. Courajod portava la statuetta

al Ministro delle belle arti. Ministro politico,  
egli non aveva l'obbligo di possedere speciali  
attitudini e conoscenze artistiche; pure am-  
mirò il lavoro magnificatogli dal conservatore  
del celebre Museo, e convinto a sua volta  
trattarsi d'un ottimo affare, deliberava l'ac-  
quistarlo provvedendo in un batter d'occhi la  
somma.

Come i giornali francesi seppero del gioiello  
assicurato al Louvre dell'accortezza e della  
sollecitudine del sig. Courajod, espressero il  
più vivo compiacimento; e fu allora che que-  
la notizia giunta in Italia vi destava invece  
rammarico. «Un'altra bella opera, si diceva,  
un'altra pagina artistica del nostro glorioso  
passato che se n'è andata, e per non più ri-  
tornare...»

Chi pianse allora può adesso consolarsi: i  
«celebre bronzo del Louvre» ha fatto ritor-  
no in patria, a Venezia, dove parecchi, me  
compreso, l'hanno visto. Ed è tornato perchè  
non trattasi niente affatto di un capolavoro,  
di un'opera originale: bensì di un ingegnosa  
falsificazione.

Addetto al museo e gallerie del Louvre è  
pure un intelligentissimo uomo, il Molnir,  
il quale era assente allorché il Brauer aveva  
proposto l'affare. Tornato a Parigi, il Mol-  
nir elevava subito dei sospetti sull'autenticità  
del bronzo: sospetti che con ulteriori e più  
diligenti esami diventavano certezza; sì che  
nel dicembre dello stesso 1892 il Louvre re-  
stituiva al furbo negoziante la statuetta rice-  
vendo di ritorno le 40,000 lire pagate.

Da allora l'avventurosa figuretta tornava  
nell'ombra dopo essersi gloriosa nelle vetrine  
del museo parigino; ed oggi essa fa riparlare  
di sé essendochè un avvenire abbastanza ono-  
revole l'attende.

La statuetta, cui fu imposto non so da chi  
il titolo di «Uomo d'arme» misura 43 cen-  
timetri di altezza. Rappresenta un uomo per-  
fettamente ignudo, in piedi, appoggiato su la  
gamba sinistra. Il braccio sinistro è steso lun-  
go il corpo, mentre il destro è ripiegato in  
guisa che la mano arriva all'altezza della  
spalla.

Il pugno è chiuso, e un foro verticale in  
esso praticato fa sospettare che stringesse  
qualche cosa: forse un'asta o una spada,  
dove la qualifica d'uomo d'arme. La parte  
più curiosa è più caratteristica è la testa, gra-  
zie un'abbondante capellatura che discende  
regolarmente in giro; davanti, fin quasi alle  
sopraciglia e di dietro fino alle spalle. Sem-  
bra quasi una berretta di foggia strana. Al  
Museo civico di Venezia esiste un busto in  
bronzo, grande al vero, avente i capelli di-  
sposti nella stessa guisa. Dicesi, ma non è  
provato, che sia il ritratto di Andrea Loro-  
dano. Sembra certo invece l'autore di esso;  
Andrea Brioneo detto il Riccio. La identità  
della capellatura ha certamente suggerito agli  
imitatori di gabellare per opera del Riccio la  
statuetta in parola, la quale è in più parti,  
specialmente nella metà inferiore, assai difet-  
tosa, quasi grossolana nella modellazione. Po-  
trebbe ad ogni modo essere un lavoro giova-  
nile del Riccio o di altro artefice del prin-  
cipio del cinquecento, se non che la patina a-  
vrebbe svelato il trucco: una patina densa,  
vera, assai diversa da quella dei bronzi ap-  
partenenti a quell'epoca.

Va notato inoltre che attorno agli occhi e  
sopra il corpo dell'«uomo d'arme» che ha  
incomodato tanta gente, è diffusa una specie  
di muffa assai comune nei bronzi antichi ri-  
masti lungo tempo sotterra.

Il proprietario della statuetta, che è un ne-  
goziante veneziano di antichità, dopo averla  
ritirata a mezzo di Brauer dal Louvre, pre-  
sentava l'altro di domanda all'Accademia di  
belle Arti di Venezia di poterla riesportare e  
perciò adunavasi la commissione, la quale ac-  
corda o nega il permesso alle opere d'arte  
di passare all'estero. La Commissione, dopo  
lungo esame, ha riconfermato il giudizio del  
signor Molnir: trattarsi cioè di una falsifi-  
cazione.

E pensare che l'«uomo d'arme» fu of-  
ferito al Louvre accompagnato da una dichia-  
razione di autenticità sottoscritta da parecchi  
artisti veneziani; e non degli ultimi!

Comunque, bisogna convenire che, se trat-  
tasi proprio di un falso, esso è d'una rara  
abilità, nè chi l'ha eseguito doveva essere  
sfavorito d'ingegno.

Davanti alla statuetta in parola vien fatto  
di pensare che ormai occorrerà diffidare sem-  
pre e di tutto, — anche delle antichità, of-  
ferte in commercio come capolavori dei secoli  
andati.

A buon conto l'«Uomo d'arme» già ac-  
quistato e poscia rifiutato dal Louvre, fu ora  
venduto per la somma di L. 5000 al Museo  
nazionale di Budapest. Chi s'inganna dunque  
stavolta: la Commissione veneziana o il di-  
rettore di quel Museo?

La riproduzione grafica della statuetta e la  
descrizione di essa trovavasi nella *Illustrazione  
francese* del 13 agosto 1892, num. 2581.

(Dalla Perseveranza)

## Bibliografia

### Emporium

Per varietà di materia, scelta de' soggetti,  
bontà di testo e squisitezza d'illustrazioni,  
il fascicolo di Ottobre di questa ragguardevole  
Rivista è degno, come tutti i precedenti, della  
massima attenzione.

Lo scopo nobilissimo, che i solerti editori  
si sono proposti, essi cercano raggiungerlo  
con ogni miglior mezzo: alle più interessanti  
cognizioni riguardanti l'estero, accoppiano  
quelle relative all'Italia nostra; all'arte uni-  
scono la letteratura, alla scienza, l'attualità:  
nulla manca alla splendida pubblicazione per  
renderla bene accetta a quanti sono sinceri  
amanti delle cose buone e belle e fatte, come  
questa, con vero intelletto d'amore.

Ecco il sommario del fascicolo d'Ottobre:  
*Ragazza olandese* (Quadro di Haus Feh-  
ne Junior).

*La letteratura spagnola contemporanea*  
(R. G.), con 6 ritratti.

*All'ultima thule del sud: spigolature nel  
mio Giornale* (G. Roncagli), con 13 illustra-  
zioni.

*Il romanzo del gran re: Maria Mancini  
e Luigi XIV* (Ettore Verda), con 2 ritratti.

*Monumenti d'arte italiana: la basilica di  
S. Antonio di Padova* (Gastone Cattelan), con  
10 illustrazioni.

*Le esposizioni d'arte e mestieri in Inghil-  
terra; Conversazione* (Giulio Carotti), con 10  
illustrazioni.

*Le grandi industrie agricole: lo zucchero  
di barbabietole* (C.), con 4 illustrazioni.

*Attualità: esposizione eucaristica a Milano*  
(A. M.). Italiani onorati all'estero: Il pittore  
Ugo Catani - Monumento a Garibaldi in Roma  
(Jacopo Mensini) Il nuovo Monumento a G.  
Tell in Altorf (A. G.), con 9 illustrazioni.

*Necrologio: Luigi Pasteur Riccardo Mor-  
ris Hunt - Matteo Augusto Geffroy*, con due  
ritratti.

*Cronaca di belle Arti: Esposizione, Musica,  
ecc.* (G. M.).

*Varietà: Un duca oculista* (Lilly W.), con  
2 illustrazioni.

*Miscellanea.*

**Calendario Universale per le Fa-  
miglie per l'anno 1896.** Ditta Editrice F.  
Manini-Wiget, Milano (Cent. 50).

Anche quest'anno il *Calendario Universale  
per le Famiglie*, che si pubblica a Milano,  
dalla Ditta F. Manini-Wiget, è comparso in  
bella ed accurata edizione adorna di moltis-  
sime incisioni. Sono ottanta pagine di fitta  
composizione tipografica, ove alternati con  
novelle, aneddoti, curiosità, epigrammi, vi-  
gnette umoristiche, sono illustrati fatti e av-  
venimenti del giorno e biografie d'omin-  
chiari nelle lettere, nelle arti, nelle scienze,  
decorsi nel corrente, anno. Sono cenni di inau-  
gurazioni, feste, centenari oltre ad utili co-  
gnizioni di igiene, di economia domestica, di  
agricoltura, ecc., un complesso insomma di  
cose da rendere la lettura di questo Calen-  
dario piacevole ed utile ad un tempo ad ogni  
classe di persone, dalla giovinetta studiosa  
alla madre di famiglia, dal fanciullo all'uomo  
d'affari.

Abbiamo poi notati alcuni articoli firmati  
da nomi illustri nel campo della moderna let-  
teratura, come Edmondo De Amicis, la Ma-  
rchesa Colombi, Bruno Sperani, Felicità Moran-  
di, ecc., ciò che aggiunge non piccolo pregio a  
questa pubblicazione, a cui meritamente già da  
parecchi anni il pubblico dei lettori accorda  
il suo favore, costando poi solo il mite prezzo  
di cinquanta centesimi.

AVVISO IMPORTANTE

Vedi IV. pagina

## Corriere Agricolo

Riepilogo delle notizie agrarie della 2. de-  
cade di Ottobre 1895:

Le piogge tornarono utilissime alla cam-  
pagna, però nella regione meridionale Adriatica  
non furono sufficienti ai bisogni, e si lamenta  
ancora la siccità. Le semine autunnali progredirono  
sotto favorevoli condizioni. L'uva ri-  
masta migliorò dopo le piogge. Gli ulivi e  
gli agrumi sono sempre promettenti.

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Comunale

Nella seduta di ieri il Consiglio Comunale  
chiuse la discussione del nuovo Regolamento  
dell'Ufficio Tecnico.

Tutti gli articoli - tranne leggieri modifica-  
zioni - furono approvati.

Sull'importante argomento non possiamo dir

di più, perchè si mantiene su esso il massimo  
segreto.

Daremo in seguito - se del caso - il nuovo  
Regolamento, testè approvato.

### Onorificenze.

Con R. Decreto 28 luglio 1895 vennero no-  
minati cavalieri dell'ordine della Corona d'Italia  
i signori:

Pelà ing. Luigi, consigliere comunale e pre-  
sidente della Banca Popolare di Este;  
Sartori Borotto Gaetano, consigliere comu-  
nale di Este.

Bubola dott. Giuseppe, medico condotto nel  
comune di Santa Margherita d'Adige.

Sulla proposta di S. E. il ministro dell'in-  
terno, con R. Decreto 28 luglio 1895, il signor  
cav. Andreotti-Romanin Alessandro venne pro-  
mossa Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia;  
ed il sig. Contro avv. Gaetano di Este  
venne nominato Cavaliere dello stesso ordine.

### Ricompensa al valore civile.

Con R. Decreto 14 ottobre 1895 fu concessa  
la medaglia di bronzo al valore civile a For-  
din Eugenio, già guardia daziaria, da Bruse-  
gana, per avere nel 30 ottobre 1894 salvato  
dalle acque del Bacchiglione il ragazzo Varc-  
chia Alessandro cadutovi accidentalmente.

### Società Cooperativa Piccola Industria e Commercio.

I soci di questo Sodalizio sono convocati in  
assemblea generale nel giorno di lunedì 28  
corrente, ore 19 nella sala della Gran Guar-  
dia, gentilmente concessa dal locale Municipio  
allo scopo di trattare sull'ordine del giorno  
già descritto.

Si pregano i soci a non voler mancare in  
detta sera, inquantochè il benemerito signor  
avv. cav. Marco Donati terrà l'annunciata con-  
ferenza sui benefici della cooperazione.

### Le buone iniziative a Padova.

Se si tratta di fare qualche carnevalata i  
promotori trovano subito innumerevoli ade-  
sioni e il progetto passa immediatamente ab-  
battendo ostacoli d'ogni specie, in splendida  
attuazione.

Se si tratta invece di qualche progetto serio,  
utile, vantaggioso alla città, ed ai cittadini, al  
commercio ed alle industrie, al primo osta-  
colo il Comitato ritornerà come un cavallo ca-  
parbio che non fida nelle proprie forze per  
valicare la barriera.

Fu nominata una commissione per tutelare  
gli interessi dei commercianti di fronte alle  
nuove insostenibili esigenze del fisco.

Che cosa fece l'agenzia delle Imposte?  
Per sfasciare questo, non trascurabile, nu-  
cleo di coalizzati, applicò la teoria delle ver-  
ghe che, se riunite in fascio, non si possono  
rompere mentre prese ad una ad una è fa-  
cile spezzarle.

L'Agenzia delle Imposte concesse delle ir-  
risorse diminuzioni agli accertamenti di mi-  
nima importanza, riuscendo così ad alienare  
dai malcontenti un certo numero di esercenti  
e debellando quasi completamente ogni pro-  
posito della Commissione.

Ma se ciò è avvenuto, fu in parte per colpa  
della Commissione stessa che, non essendo  
punto incaricata dei soliti festeggiamenti, ma  
invece di una bisogna seria, prese la cosa  
colla maggiore calma e lasciò facile vittoria  
al vigilante avversario.

Ma v'è ancora di più; si parlava in seno  
di detta Commissione anche della fondazione  
d'una forte associazione fra commercianti ed  
industriali la quale potesse patrocinare sem-  
pre contro ogni irrazionale imposizione gli in-  
teressi dei soci.

Doveva in una parola questo ente erigendo  
sostituirsi alla locale Camera di Commercio.

### Concorsi.

È aperto presso il Consiglio provinciale sco-  
lastico il concorso a due posti di studio, per  
la scuola normale maschile di Padova l'uno,  
per quella di Schio l'altro.

Le domande devono essere presentate non  
più tardi del 31 corr. alle Direzioni delle scuole  
stesse. Si richiedono: fede di nascita, attestato  
di moralità, di sana costituzione, fedine cri-  
minali, stato di famiglia ed attestato di vac-  
cinatione.

### Concorso per medici di marina.

L'esame di concorso per i medici di marina  
di seconda classe avrà luogo a Roma a comin-  
ciare dal 17 novembre prossimo presso l'Ospi-  
tale militare divisionale.

La Commissione esaminatrice è composta  
dell'ispettore medico Bassi, presidente, dei  
direttori medici Scrofani e Fiorani, e dei me-  
dici di prima classe Basso, Viglietta e Rho.

### Bollettino Militare.

Martedì prossimo sarà pubblicato il Bollet-  
tino Militare.

### Accademia navale di Livorno.

I corsi incominceranno il 4 novembre pros-  
simo.

### Facilitazioni ferroviarie.

La Società Veneta esercente ferrovie ci co-  
munica che in occasione della festa di tutti i

Santi i biglietti distribuiti nelle Stazioni della Società stessa tra il 31 corr. ed il 3 novembre saranno validi per il ritorno fino a tutto il giorno 4. Tale facilitazione è pure estesa alle stazioni in servizio cumulativo con la R. A. delle linee Ferrara-Suzzara e Reggio Emilia.

**Un'aquila imperiale.**  
Giorni sono nel parco della villa del barone Zigno, a Vigodarzere, un guardiano alle dipendenze del Barone stesso, uccise con un colpo di fucile una splendida aquila imperiale, probabilmente sbattuta dalle nostre parti dalle bufere di questi giorni.  
L'aquila misura metri 1.10 dal becco alla coda, e ad ali spiegate metri 2.50. Fu giudicata dagli intenditori un'esemplare bellissimo. Ieri si trasportò a Padova per l'imbalsamazione.

**Ladri di vino.**  
Ieri sera allo Scalo merci della nostra Stazione ferroviaria alcuni individui avevano forata una botte e con un secchio si preparavano alla asportazione del vino. Sorpresi però nella poco onesta operazione scapparono abbandonando sul luogo il secchio e lasciando zampillare il vino la cui uscita fu prontamente arrestata.

**Cooperazione rurale.**  
Abbiamo ricevuto il N. 9 di questo importante periodico cui è devoluta l'importantissimo compito della diffusione delle Casse di prestiti dei circoli agricoli e delle istituzioni di previdenza nelle campagne.  
SOMMARIO: Il Congresso di Cuneo - L'assicurazione del bestiame agricolo - Cooperazione fra coltivatori di tabacco - Dopo nove anni - La cooperazione agricola in Germania - La cooperazione di consumo nella Svizzera - La cooperazione in Olanda - Bibliografia: L'annuario per 1894 della Cooperazione tedesca - *Atti delle Associazioni confederate*: Estratto del verbale dell'Assemblea Generale seguita il 28 aprile 1895 della Cassa rurale di prestiti in Tiezzo.

**IN COPERTINA:** Situazioni dei conti al 31 agosto 1895 - Movimento dei soci nel terzo trimestre 1895 della Cassa rurale di Vigoforte - Pubblicazioni cooperative - Pubblicazioni di propaganda - Avviso.

**Oggetti rinvenuti.**  
Un signore di qui ha rinvenuto nelle vicinanze del Duomo, una chiave di casa. La persona che l'ha smarrita potrà ricuperarla alla nostra redazione.

**Bollettino degli oggetti trovati**  
depositati presso l'Economato municipale.  
Per la prima volta  
Una cuffia da bambino.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Una bucola d'oro.  
Una spilla d'oro con brillanti.  
Scatole di ceramica.  
Una busta da zigari.  
Per la seconda volta  
Due scalpelli da muro.  
Un sacco contenente della crusca.  
Un bracciale di metallo dorato.  
Due biglietti del Monte di Pietà.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 20 Ottobre 1895**  
*Prime pubblicazioni*  
Mardin Isidoro di Domenico calzolaio con Caterina di Giovanni sarta.  
Bertoncello Eugenio fu Marc'Antonio apato G. M. con Schiovetto Rosa di Giacomo sarta.  
Marcolongo G. B. fu Domenico calzolaio con Maria di Giovanni sarta.  
Maragnolo Federico di Giovanni prestinaio con Maria di Angelo sarta.  
Mariano Virginio di Paolo prestinaio con Angelina di Giovanni casalinga.  
Masetto Bartolomeo fu Felice calzolaio con Angelina fu Antonio casalinga.  
Mancinella Erminio di Antonio selciatore con Candida di Giacomo villica.  
Mazzullo Giulio di Pietro muratore con Borghini Amalia di Giovanni sarta.  
Mazzullo Luigi di Antonio rigattiere con Amalia di Pasquale casalinga.  
Mazzullo Fortunato di Luigi bandaio con Borghini Teresa fu Antonio sarta.  
Mazzullo Antonio di Pietro fotografo con Sarto Teresa fu Imerio casalinga.  
Mazzullo Luigi di Bortolo accenditore gaz con Giulio Regina fu Luigi domestica.  
Mazzullo Giovanni di Corrado capitano con Ugoletti Adele fu Lodovico possidente.  
Tutti di Padova.  
Mazzullo Ferdinando fu Luigi falegname di Sarto con Camisan Maria di Antonio sarta prestinaio.  
Mazzullo Giovanni fu Giovanni pittore di Sarto con Albertin Carlotta di Gaetano capogrande in P. dova.  
Mazzullo Pietro di Francesco villico in Ponte di Padova con Benetollo Giuditta di Sarto villica in Peraga di Vigonza.  
Mazzullo Girolamo di Carlo di Valdagno con Angela di G. B. di Cornedo.

La nostra tipografia munita di moto gaz, e fornita di nuovi e copiosi materiali, si assume qualunque lavoro di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

Questa sera si rappresenterà lo spettacoloso dramma *Le due Orfanelle*.  
Il nostro buon pubblico non mancherà certo di recarsi in massa al Garibaldi, trattandosi di un dramma emozionante e domenicale in tutta l'estensione del termine.  
L'*Erede* di M. Praga e tutti i lavori del genere, non sono capaci di far accorrere gente al teatro.  
La Compagnia Boetti-Valvassura fa molto bene a metter da parte tutto ciò che ha di buono e contentarsi soltanto di riempire la cassetta, la qual cosa auguriamo di tutto cuore.

**ALL'IRIDE COSSA**

Chiassosa e quanto mai divertente la serata d'ieri. Si rappresentarono delle buone commedie, che fecero divertire un pubblico numeroso, pago solo di poterla passare discretamente e a buon mercato, fuggendo così la malinconia delle lunghe e noiose sere.  
E, bisogna proprio dirlo, un pubblico elegante, composto in gran parte da florida gioventù, era accorso allo spettacolo.  
Non ci mancava che un po' di buona musica e l'accordo sarebbe stato completo. Mah! e chi è contento a questo mondo?  
E dire che a noi basterebbe tanto poco ad esserlo! Eppure anche questo poco manca. Cioè no, un momento. Là dentro c'è qualche cosa: c'è infatti della buona volontà, ed è già molto. Quei coraggiosi dilettanti fanno del loro meglio, recitano con garbo, facendosi sempre applaudire.  
Tra questi noto subito il signor I. Carrari, che, colle sue trasformazioni, si mostra, più che dilettante, artista.  
Bene tutti gli altri, che disimpegnarono con molta correttezza e disinvoltura la loro parte; applaudito quel distinto dilettante (di cui ignoro il nome) efficacissimo nella parte di amoroso. Egli dimostra un'attitudine speciale per le scene, mi riservo di parlare di lui in altra circostanza.  
Ed ora arriveremo ad un prossimo trattamento VICTOR

**La prima del "Loreley"**  
del maestro CATALANI a Treviso

Ebbe luogo a Treviso ieri sera la *première* della *Loreley* di Catalani; i giornali annunciano un completo successo. È rappresentata per la prima volta nel Veneto, dopo i successi ottenuti nei massimi teatri d'Italia.  
Il preludio è vivamente applaudito per mirabile fusione e per una esecuzione veramente eccellente.  
Del tenore Benrand se ne dice bene, e così della signora Cruz. Gli altri artisti sono giudicati anch'essi buoni.  
Le scene sono giudicate molto belle specie quella della grotta del Reno, un vero spettacolo del genere, illuminata da una luce azzurra bellissima con effetto di acque riuscitissimo.  
Belli i vestuari.  
L'opera proseguì felicemente fra le approvazioni spontanee di un pubblico numerosissimo ed elegante.  
Nel 3° atto la danza delle ondine piacque perché eseguita molto per bene.  
Lo spettacolo fu giudicato buono; e l'opinione generale è che il povero maestro Catalani colla *Loreley* ha dato una luminosa prova che il suo ingegno era potentissimo.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti-Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta  
*LE DUE ORFANELLE*  
Ore 8 1/2.  
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti  
**BELGIO**  
Aperto dalle 10 alle 23

**Estrazioni del R. Lotto**  
26 Ottobre 1895

Venezia	14 = 48 = 90 = 89 = 81
Bari	35 = 70 = 69 = 83 = 55
Firenze	31 = 62 = 60 = 11 = 41
Milano	14 = 64 = 30 = 84 = 68
Napoli	42 = 73 = 33 = 66 = 62
Palermo	86 = 2 = 13 = 85 = 14
Roma	6 = 39 = 65 = 49 = 29
Torino	76 = 87 = 6 = 60 = 84

**ELENCO dei libri giunti al Gabinetto di Lettera**  
NEL MESE DI SETTEMBRE P. P.

Gnoli — Vittoria Accoramboni.  
Flaugn. — La Reine Nadège.  
Vanderem — Carlie - (Romanzo)  
Di Giorgi — La prima donna.

Der Zweite punische krieg - (Dono).  
Del Cerro E. — Un amore di G. Mazzini (1833-1834).

Numero unico a beneficio delle missioni dell'Eritrea.  
Rapisardi Mario — XX Settembre - (Ode).  
Sindacato agricolo padovano, anno V esercizio 1894 - (Dono).  
Numero unico XX Settembre. Roma intangibile.  
Barrilli — Con Garibaldi alle porte di Roma (1867) per il XXV anniversario di Roma capitale.  
Municipio di Padova — Atti del Consiglio comunale anno 1895 fasc. II - (dono).  
Padova a Roma capitale, XX Settembre 1895.  
G. Bovio — Il millennio. Tre atti con prefazione.  
Pesci Ugo — Come siamo entrati in Roma.  
Cavazza — La concimazione della vite - (Dono).

**Nostre informazioni**

**I documenti sulle guarentigie e proprietà ecclesiastiche**

Consta che ieri, dopo un lungo convegno con Crispi, il guardasigilli, ritornato al ministero, diede ordine perchè dalla divisione generale del culto e dagli archivi siano tolti tutti i progetti di leggi, documenti, relazioni parlamentari ed ogni atto riferentesi alla legge sulle guarentigie ed a studi inerenti al riordinamento della proprietà ecclesiastica.  
In base all'art. 13 della legge sulle guarentigie, il governo intende rompere gli indugi ed ogni riguardo, presentando un disegno di legge, per l'applicazione del detto articolo. Il progetto sarà presentato nella nuova sessione.  
Ed ora arriveremo ad un prossimo trattamento VICTOR

**Ultimi Dispacci**

**Proscalfi pronti per l'Africa**  
ROMA, 27, ore 8  
La Navigazione Generale non ha avuto ancora nessun ordine di tenere pronti dei proscalfi per invio di truppe in Africa.  
Si sa del resto che la Società può in pochi giorni mettere a disposizione del Governo diverse navi di forte tonnellaggio ed altre minori.  
**Il Papa nel prossimo concistoro**  
ROMA, 27, ore 10  
Si annunzia che nel prossimo concistoro il Papa indirizzerà al Sacro Collegio un importantissimo discorso sui rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**

Giorno 28 Ottobre 1895  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 54  
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 25  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

26 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	748.3	747.8	748.8
Termometro centigr.	+11.0	+15.9	+13.4
Tensione vap. acq.	8.3	9.5	10.4
Umidità relativa	85	71	91
Direzione del vento	N	calmo	NW
Velocità del vento	7	0	6
Stato del cielo	misto nuvoloso		

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27  
Temperatura massima = +15.9  
minima = +11.0  
Acqua caduta dal cielo  
dalle ore 21 del 26 alle 9 del 27 mill. 15.4  
F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**ABBONAMENTO AL "COMUNE,"**  
GIORNALE DI PADOVA  
Il più diffuso della Città e Provincia  
L. 16 annue  
FRANCO A DOMICILIO

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

**Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la**  
**GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE**  
in PIAZZA FRUTTI 608 A vicino al Caffè Schivo  
E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.  
a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza  
Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.  
Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

**PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO**  
ex Baragiola  
DIRETTO DA GERMANO POLO  
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano  
EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE  
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.  
Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).  
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provati insegnanti: vi si ferma per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.  
La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.  
Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.  
Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

**MARETTO GIUSEPPE**  
Fiorista  
PREMIATO A VARIE ESPOSIZIONI con medaglie d'argento  
Negozio Via Santa Apollonia N. 427  
Eseguisce qualunque lavoro sia in FIORI freschi e disseccati colla massima esattezza e sollecitudine. — Lavori per Teatro, Corbeilles, Bouquet da Sposa, per Matrimoni, per feste. — Specialità in Corone per carri funebri in Fiori freschi e disseccati.  
VENDITA SEMENTI DA FIORE, da ORTAGGIO E BULBI IN SORTE  
Prezzi convenientissimi

**Blocco DI VOCABOLARI**  
DELLA LINGUA ITALIANA di N. TOMASEO  
Nuovissima edizione di pagine 1852 legata in tutta tela inglese e fregi d'oro  
L. 3  
alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI PADOVA Piazza Unità d'Italia PADOVA

**OSTETRICA E MALATTIE DELLE DONNE**  
Dott. Salvatore Levi specialista  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.  
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pm. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

**Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA**

**Avviso**  
Questo Istituto, oltre accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.  
Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.  
L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.  
La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.  
Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.  
Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle 10 alle 16.

**TRASLOCO**  
Col giorno 28 corrente l'Agenzia Generale della Spettabile Compagnia d'Assicurazioni contro la GRANDINE

**LA SUZZARESE**  
viene trasferita in PIAZZA ERBE con ingresso in VIA FABBRI al N. 365. 1349

**FERRO - CHINA - RABBARBO**  
preparato dal Chimico Farmacista G. Baresi  
Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da debolezza; per la presenza del Rabbarbo il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il sole Ferro China.  
Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta E. G. F.lli Baresi FARMACIA AL CIGNO PADOVA

**Avviso ai padri di famiglia**  
NELLA CARTOLERIA A. SACERDOTTI  
Piazza Erbe 360 A  
PER L'ANNO SCOLASTICO 1895-96

trovansi tutti i LIBRI DI TESTO prescritti alle Scuole Elementari, Tecniche, Normali, Magistrali e Scalari; nonché tutti gli oggetti di Cancelleria, gomme, compassi, matite, inchiostri di China, righe, squadre, doppi decimetri, album cartografici, carte per disegno. Quaderni per scrittura da 96 pagine in carta satinata sovrappina con copertina istruttiva. 1335

**PADOVA Tipografia Editrice F. Sacchetto**

**VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO GUIDA**  
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA della Città di Padova con speciale riguardo ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO Prezzo L. Una

**GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO E VITA DI SANT'ANTONIO**  
Prezzo Cent. Cinquanta

**VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO**  
Prezzo Cent. Venticinque  
Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi di Via Sclerato del Santo.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

# Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

## DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA  
che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

**Avvertimento** — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

**Grande Assortimento Orologi da Tasca**  
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

**Remontoir di qualità migliore**

in oro	per signora da L. 32.— in più
	per ragazzo » 45.—
	per uomo » 50.—
Niello	per uomo » 45.—
	per signora » 35.—
in argento	per uomo » 48.—
	per signora » 20.—
in acciaio	per uomo » 18.—
in metallo	» 12.—

**Qualità commerciale**

in oro	per signora da L. 28.—
	per ragazzo » 40.—
	per uomo » 50.—
in argento	per uomo » 45.—
	per ragazzo » 13.—
	per signora » 17.—
in metallo	per uomo » 8.—

**OROLOGI DA TAVOLA**

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana . . . » 50 a 200
Candelabri . . . » 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato . . . » 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori . . . » 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. . . » 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. . . » 30 a 150

**Orologi da parete**  
in legno di varie tinte

rotondi e quadrati . . . . . da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi . . . . . » 9 » 14
» ovali . . . . . » 30 » 40
in legno . . . . . » 30 » 60
dorati ed intagliati . . . . . » 400 » 250
in vetro, manifattura veneziana . . . » 60 » 140
in legno, marini ottagonali . . . » 9 » 20
» Cucù intagliati . . . . . » 35 » 50

**OROLOGI DA PARETE**  
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 » 0,30 » 18 » 24
1,02 » 0,36 » 20 » 32
1,80 » 0,30 » 40 » 100

**In vetro**

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

**Catene per Orologi oro ed argento**  
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco » 32.—
idem a due fiocchi » 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora » 5.50
idem a tre fili per uomo » 5.50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato  
ultime novità  
da Lire 1.— a Lire 6.—

**UNICO DEPOSITO**  
DI  
**brillanti excelsior**  
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli . . . . . da Lire 8.— in più
Buccole . . . . . » 13.—
Fermagli . . . . . » 22.—

—o—o—o—

**RICORDI DI VENEZIA**  
in filigrana argento  
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio o idato e metallo. 1039

**disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**VOLETE LA SALUTE??**



**La Regina delle acque da tavola**

**AVVISO IMPORTANTE**

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre p. v. diviene concessionaria esclusiva del

## CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il Secolo di Milano, la Tribuna di Roma, il Corriere di Napoli, la Gazzetta Piemontese di Torino, l'Adriatico, la Gazzetta, la Difesa e il Rinascimento di Venezia, il Fieramosca e la Nazione di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

**PER IMPARARE A PARLARE**  
— IL FRANCESE —  
— L'INGLESE —  
— IL TEDESCO —  
— IN BREVE SENZA MAESTRO —  
NEL BREVE TEMPO DI 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vederà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
Inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungerà per spese postali 30 cent. per volume.

## RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa  
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro  
**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri**  
Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Fr. D.ri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

La grande scoperta del secolo  
**Iperbiotina Malesci**  
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

**Malattie segrete**  
**Capsule Santal Salole Emery**

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni. 1177

Deposito Generale  
**S. NEGRI e C. - VENEZIA**  
Vendita in tutte le Farmacie

**Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso**

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2600	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico o privato. — POZZI a foglio continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.  
Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

## L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA  
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER  
Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova  
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

**Non più dubbio sulla freschezza delle Uova**

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.  
Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più — Inviare lettera e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA.  
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.  
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.—  
Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. I. - parte I. - Prezzo L. 4.—

**Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1**  
**Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50**  
Vita Pontificia di S. Antonio - Cent. 25

**Musica a Casa**  
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto tutta Italia, per sole Lire 15, per invio dell'importo o contro assegno.  
100 ballate dei più in voga e centi.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn.  
56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.  
**MORITZ GLOCAU**  
Amburgo (Germania)